



# La Parola dell'ottavo giorno

"Fui preso dallo Spirito nel giorno del Signore  
e udii dietro di me una voce" (Ap 1,10)

## LECTIO.

*Il Domenica del Tempo  
ordinario - anno A*

*19 gennaio 2020*

---

*Is 49,3.5-6; Sal 39;  
1Cor 1,1-3;  
Gv 1,29-34*

---

**MEDITATIO.** Siamo stati santificati in Cristo Gesù: questa è la convinzione di Paolo e in questo modo si rivolge ai cristiani di Corinto. Siamo santi per la chiamata che abbiamo ricevuto nel nostro battesimo, che ci è stato conferito nel nome di Gesù, il quale battezza nello Spirito Santo, come testimonia Giovanni presso le acque del Giordano. Egli offre la sua testimonianza dopo aver contemplato lo Spirito scendere e rimanere su Gesù. Mentre egli manifesta a Israele che è giunto l'Atteso, manifesta e svela anche quale sia la nuova identità che noi riceviamo: in Cristo veniamo santificati dallo Spirito che abbiamo ricevuto nel battesimo. C'è però dell'altro. Raffrontando la scena di Giovanni con quella degli altri vangeli, ci accorgiamo che nella tradizione sinottica è il Padre a rendere testimonianza a Gesù dichiarandolo suo Figlio; nel Quarto

Vangelo è invece Giovanni a proclamare Gesù «Figlio di Dio», confessando quel che ha visto e offrendo la propria testimonianza. Quello che fa Giovanni, il battesimo ci dona di farlo a nostra volta: siamo chiamati a testimoniare Gesù. Anche così potrà compiersi la profezia di Isaia e la salvezza giungere fino all'estremità della terra. È Cristo la luce delle nazioni, ma desidera esserlo anche grazie alla nostra testimonianza.

**ORATIO.** Padre,  
tu ci chiami a confessare la nostra fede in Gesù,  
tuo figlio e nostro fratello,  
riconoscendo nella sua umanità,  
mescolata ai peccatori,  
la rivelazione del tuo mistero  
e la prossimità del tuo regno.  
Infondi anche in noi il tuo Spirito,  
affinché ci santifichi  
e ci renda testimoni  
del tuo amore  
fino all'estremità della terra.

**CONTEMPLATIO.** *Giovanni contempla lo Spirito discendere e rimanere su Gesù. Alla fine del Vangelo, nell'ora della croce, sarà l'altro grande testimone del IV Vangelo, il Discepolo amato, a contemplare lo Spirito che viene donato, dal fianco squarciato di Gesù, nei segni dell'acqua e del sangue. Il Battista ricorda la parola che gli è stata affidata da Dio: «Colui sul quale vedrai discendere e rimanere lo Spirito, è lui che battezza nello Spirito Santo». Sarà il Discepolo amato a contemplare questo battesimo quando Gesù, consegnando la propria vita al Padre e ai fratelli, ci consegnerà il suo stesso Spirito, quello che rimaneva in lui, affinché rimanga anche in noi.*